

Esposto di Vizzon contro il difensore civico

San Michele. L'ex sindaco in Procura: «Illegittimo l'atto sui dirigenti»

GIAN PIERO DEL GALLO

DOMENICA 17 OTTOBRE 2010

SAN MICHELE. Concorsi pubblici giudicati illegittimi dal difensore civico **Vittorio Bottoli**, successiva crisi **ed azzeramento dell'intero consiglio**, cui ha contribuito non poco la famosa mazzetta da **15.000 euro** dell'assessore **Codognotto della Lega** cui sono stati riconfermati gli arresti domiciliari.

Ma per l'ex sindaco **Giorgio Vizzon** qualcosa stride ed **ha presentato un esposto in Procura**. «**Il parere di illegittimità espresso dal Difensore Civico** sull'assunzione tramite bandi di concorso di dirigenti comunali, causa principale della caduta dell'Amministrazione - **afferma Vizzon** – **è stato utilizzato in modo illecito da alcuni consiglieri** che con articoli sulla stampa hanno rivolto pesanti critiche politiche contro l'amministrazione comunale accusata di aver bandito concorsi pubblici illegali.

Tale azione ha offeso la mia reputazione ed offuscato l'immagine del sottoscritto perciò chiedo se è legale che il Difensore Civico esprima il proprio parere in materia di pubblico impiego».

Per l'ex sindaco **Giorgio Vizzon** la questione viene risolta facendo riferimento all'articolo 7 della legge regionale 28 che disciplina la figura del Difensore Civico. Sulla scorta di tale norma ha **presentato un esposto** alla **Procura della Repubblica di Venezia** esponendo le sue ragioni all'autorità giudiziaria per i provvedimenti che riterrà utili adottare. «La norma recita testualmente che la materia del pubblico impiego non può costituire oggetto di intervento del difensore civico - **dice Vizzon** - quindi aver rilasciato un parere, con il quale si osservava l'illegittimità dei bandi di concorso per l'assunzione di dirigenti comunali, peraltro sottoscritto da un dirigente regionale responsabile del procedimento amministrativo e non dal difensore civico, va in netto contrasto con la legge regionale stessa».

Tale legge infatti stabilisce che l'Ufficio non può essere ricoperto da dipendenti regionali ed è quindi evidente che tale provvedimento si trova in pieno contrasto con le norme legislative che vietano espressamente al difensore civico di intervenire sull'assunzione dei dipendenti nella pubblica amministrazione, competenza riservata al **Giudice del lavoro ed al Tar**.

«**E' altresì palese anche l'assoluta incompetenza del dirigente regionale**, nel sottoscrivere un parere **la cui firma è riservata solo ed esclusivamente al Difensore Civico**, l'avvocato **Vittorio Bottoli - dice Vizzon** - perciò il suo ufficio con il parere del 16 settembre, ha posto **in essere una palese doppia violazione alla legge**.

Quindi alla luce di quanto esposto - **conclude Vizzon** - il **Difensore Civico**, pubblico ufficiale nello svolgimento delle sue funzioni, in violazione alla legge, **ha arrecato intenzionalmente un danno all'immagine del sottoscritto**».

